

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentanove.

**Discussione della proposta della Giunta delle elezioni: Incompatibilità fra mandato parlamentare e cariche di presidente di giunta provinciale e di sindaco di comune con popolazione superiore a ventimila abitanti (doc. III-bis, n. 1).**

PRESIDENTE ricorda che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 17 febbraio scorso, ha dichiarato incompatibili con il mandato parlamentare le cariche di sindaco di comune con popolazione superiore ai ventimila abitanti o di presidente di giunta provinciale ricoperte, rispettivamente, dai deputati Paolo Corsini, sindaco di Brescia, e Adriana Poli Bortone, sindaco di Lecce, e dal deputato Carmine Nardone, presidente della giunta provinciale di Benevento.

Ricorda altresì che il termine di trenta giorni è trascorso senza che siano pervenute le opzioni richieste. L'Assemblea è pertanto chiamata a deliberare sulla pro-

posta, formulata dalla Giunta delle elezioni, di dichiarare l'incompatibilità con il mandato parlamentare.

L'approvazione di tale proposta comporterà la decadenza dal mandato parlamentare dei predetti deputati.

Ricorda, infine, che per la discussione della proposta della Giunta è stato attribuito a ciascun gruppo un tempo di dieci minuti (quindici per il gruppo di appartenenza dei deputati interessati).

GIUSEPPE ROSSIELLO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi sulla proposta della Giunta delle elezioni di dichiarare incompatibili con il mandato parlamentare le cariche di presidente di giunta provinciale e di sindaco ricoperte, rispettivamente, dal deputato Nardone e dai deputati Corsini e Poli Bortone.

PASQUALE GIULIANO, pur confermando le riserve sul metodo seguito, atteso che la sua parte politica considerava più opportuna una soluzione legislativa della questione relativa alla incompatibilità, preannunzia il voto favorevole del gruppo di forza Italia sulla proposta della Giunta, auspicando che la stessa questione sia affrontata anche con riferimento alla carica di ministro.

ROLANDO FONTAN, premesso di concordare in linea di massima sulla proposta della Giunta, dichiara che il gruppo della lega nord subordinerà il proprio voto all'impegno di prevedere l'incompatibilità tra la carica di sindaco e quella di ministro.

FRANCO DANIELI, a nome del gruppo de I democratici-l'Ulivo, dichiara di con-

dividere la proposta della Giunta delle elezioni, che considera supportata da argomentazioni efficaci e condivisibili.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

#### **Si riprende la discussione del doc. III-bis, n. 1.**

LUIGI MASSA, nell'auspicare che sia affrontata con legge ordinaria la complessiva questione della incompatibilità, dichiara, a nome del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, di condividere la proposta della Giunta delle elezioni.

GIOVANNI MARINO, rilevato che le soluzioni prospettate dalla Giunta rispondono ad una logica giuridica errata, soprattutto perché legate all'assurda pretesa di interpretare una norma inesistente, preannunzia voto contrario.

MARIA CARAZZI concorda con la proposta della Giunta delle elezioni, sulla quale preannunzia voto favorevole.

DIEGO NOVELLI ritiene che non possano sussistere dubbi sulla necessità di sancire l'incompatibilità derivante dal cumulo di cariche e che occorra varare tempestivamente una normativa in materia.

ADRIANA POLI BORTONE, ricordato di aver già rilevato l'assenza di una norma esplicita che sancisca l'incompatibilità della carica di sindaco con il mandato parlamentare, esprime delusione, dal punto di vista umano e politico, per il modo in cui si conclude la sua esperienza parlamentare.

ROLANDO FONTAN, preso atto che non è stato assunto alcun impegno for-

male in ordine alla previsione della incompatibilità tra la carica di sindaco e quella di ministro, pur concordando sul contenuto della proposta della Giunta, preannunzia l'astensione del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta delle elezioni.*

#### **Seguito della discussione della proposta di modificazione degli articoli 5, 13, 14, 118-bis, 119, 135-bis e 153-ter del regolamento (doc. II, n. 36).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 24 marzo scorso i relatori hanno rinunciato alla replica.

Avverte che la Presidenza ha enucleato, sulla base delle proposte emendative presentate dai deputati, quattro principi riassuntivi riferiti al testo della Giunta nella sua interezza e perciò destinati ad essere votati per primi.

Avverte altresì che tra le proposte emendative presentate dai deputati ve ne sono alcune che non risultano comprese in alcuno dei principi riassuntivi enucleati. Tali proposte emendative, che verranno indicate dopo l'elencazione dei principi riassuntivi, saranno pertanto votate secondo l'ordine determinato dall'articolo del regolamento al quale si riferiscono.

Avverte infine che i deputati Tassone e Volontè hanno ritirato la parte della proposta n. 4 riferita all'articolo 5.

#### **Sull'ordine dei lavori ed inversione dell'ordine del giorno.**

MAURO PAISSAN chiede di posticipare la trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno, appena iniziata, dopo l'esame del punto 11, al fine di pervenire al più

ampio consenso sulle soluzioni da individuare per le questioni relative al gruppo misto.

TULLIO GRIMALDI, premesso che tutti i punti dell'ordine del giorno hanno particolare importanza (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta i deputati Palumbo, Becchetti, Leone, Foti, Maccanico e Sabbatini*), in relazione alla proposta di inversione dell'ordine del giorno, riterrebbe opportuno passare al punto 7, recante il provvedimento sulle rappresentanze sindacali.

ANTONIO MACCANICO, *Presidente della I Commissione*, propone, a nome della Commissione affari costituzionali, di passare immediatamente al seguito della discussione del disegno di legge n. 4493 e delle abbinare proposte di legge, di cui al punto 10 dell'ordine del giorno, incardinando almeno l'esame dell'articolo 1.

ALBERTO LEMBO, rilevato che la Giunta per il regolamento ha dovuto posporre l'esame di rilevanti questioni in considerazione delle esigenze connesse alla configurazione del gruppo misto, giudica « poco seria » la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Paissan, alla quale pertanto si dichiara contrario.

PAOLO ARMAROLI ritiene « singolare » la proposta formulata dal deputato Paissan, pur rilevando che sul gruppo misto non sono state individuate, in sede di Giunta per il regolamento, soluzioni che abbiano riscosso un ampio consenso.

GIOVANNI GIULIO DEODATO manifesta la contrarietà del gruppo di forza Italia ad un'inversione dell'ordine del giorno.

SIEGFRIED BRUGGER dichiara di condividere la proposta formulata dal deputato Paissan.

MARA MALAVENDA ritiene si debba procedere nei lavori secondo l'ordine del giorno previsto.

VASSILI CAMPATELLI, nel rilevare l'esigenza di un'ampia disponibilità ad esaminare proposte di modificazione regolamentare, ritiene auspicabile che la Camera si pronunci favorevolmente sulla richiesta del deputato Paissan, suggerendo altresì di recepire la proposta del deputato Maccanico.

MARIO TASSONE concorda sulla proposta formulata dal deputato Paissan.

FRANCESCO GIORDANO esprime contrarietà al rinvio dell'esame della proposta di modificazione del regolamento.

MAURO PAISSAN, dichiara che, qualora la sua richiesta dovesse essere interpretata come implicito « affossamento » delle modifiche regolamentari, ritirerebbe la proposta di inversione dell'ordine del giorno da lui formulata.

PRESIDENTE osserva di aver avuto l'impressione che la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Paissan si configurasse quale rinvio non a breve termine del seguito della discussione delle proposte di modifica regolamentare.

MARCO FOLLINI invita il deputato Paissan a dar seguito al preannunziato ritiro della proposta di inversione dell'ordine del giorno.

MAURO PAISSAN ritira la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

TULLIO GRIMALDI propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare al punto 10, nei termini indicati dal deputato Maccanico; si dovrebbe successivamente passare al punto 7 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del provvedimento sulle rappresentanze sindacali (*Vivi commenti del deputato Mantovani, che il Presidente richiama all'ordine per due volte*).

PRESIDENTE fa presente che l'esame dei provvedimenti di cui ai punti 3, 4, 5 e 6 dell'ordine del giorno richiederebbe tempi brevi.

ELIO VITO si dichiara contrario alla proposta del deputato Grimaldi e stigmatizza un metodo di lavoro « sconcertante », non legato all'opportuna indicazione di priorità da parte della maggioranza, che rende impossibile procedere in modo ordinato e proficuo.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno, nel senso di anticipare il punto 10, proseguendo quindi con i punti 3, 4, 5, 6 e 2.*

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 1388: Autonomia ed ordinamento enti locali (approvato dal Senato) (4493 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 6 aprile scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 22*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati.

Comunica i pareri espressi dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 23*) e dà conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.3 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Garra 1.2, purché riformulato nel senso di recepire una parte dell'emendamento Massa 1.1, che risulterebbe pertanto assorbito.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa, precisando ulteriormente la riformulazione dell'emendamento Garra 1.2.

GIACOMO GARRA considera opportuna la scelta di introdurre meccanismi idonei e consentire alla maggioranza di governare, prevedendo nel contempo adeguate forme di garanzia per le opposizioni.

NUCCIO CARRARA dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento 1.3 della Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.3 della Commissione.*

GIACOMO GARRA accetta la riformulazione proposta dal relatore del suo emendamento 1.2 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Garra 1.2, nel testo riformulato, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.*

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, chiede di sospendere a questo punto l'esame del provvedimento, come peraltro già proposto dal presidente della I Commissione, Maccanico.

PRESIDENTE ne prende atto e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Proroga Commissione di inchiesta sul ciclo dei rifiuti (5197).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed il relatore e il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 26*)

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 27*)

Passa quindi all'esame dell'articolo unico, nel testo della Commissione, e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.4 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti 1.1 e 1.2; approva quindi l'emendamento 1.4 della Commissione e respinge l'emendamento Formenti 1.3.*

PRESIDENTE avverte che, constando la proposta di legge di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 28*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5197.*

#### **Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale: Pena di morte (3484-3680).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 marzo scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 29*).

Avverte che, constando il testo unificato delle proposte di legge costituzionale di un articolo unico, al quale non sono stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

LUCIANO DUSSIN dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord sul provvedimento, sottolineando la totale sfiducia della sua parte politica nei confronti della magistratura.

MARCO ZACCHERA, rilevato l'alto valore etico sotteso alla proposta di legge costituzionale in esame, dichiara voto favorevole.

MARCO BOATO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati verdi sulla proposta di legge costituzionale in esame, lamenta l'improvvisa assenza di alcuni deputati del gruppo di alleanza nazionale.

GIULIANO PISAPIA, sottolineata la « straordinaria rilevanza » della proposta di legge costituzionale che la Camera si accinge ad approvare, dichiara voto favorevole.

ANTONIO GUIDI ritiene che l'abolizione totale del riferimento alla pena di morte nella legislazione di un paese rappresenti una irrinunciabile conquista di civiltà.

ROSANNA MORONI, ribadito il netto rifiuto della pena di morte, dichiara il voto favorevole del gruppo comunista.

RAFFAELE CANANZI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sulla proposta di legge costituzionale, che assume un grande valore, soprattutto in questo momento storico.

MAURIZIO GASPARRI, parlando sull'ordine dei lavori, respinge le considerazioni « censorie » formulate dal deputato Boato sulla presunta « fuga » dall'aula dei deputati del gruppo di alleanza nazionale nel momento in cui è iniziata la discussione della proposta di legge costituzionale concernente la pena di morte.

NICHI VENDOLA osserva che con il provvedimento in esame si pone fine al residuo barbarico della pena di morte.

CARLO GIOVANARDI, a titolo personale, dichiara l'astensione sulla proposta di legge costituzionale in esame.

GIACOMO GARRA dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia, riaffermando il principio di sacralità della vita.

FORTUNATO ALOI, sottolineata l'esigenza, diffusamente condivisa al di là delle logiche di appartenenza, di tutelare la vita umana, dichiara voto favorevole.

TIZIANA MAIOLO, pur essendo tra i fondatori dell'associazione « Nessuno tocchi Caino », ritiene che non si debba dare eccessiva « sacralità » all'approvazione della proposta di legge costituzionale, ricordando che la pena di morte è già stata abolita dal codice penale militare di guerra; dichiara altresì di non accettare « lezioni » da chi è amico di Ocalan e Milosevic (*Vive, reiterate proteste del deputato Mantovani, che il Presidente invita ad abbandonare l'aula*).

PRESIDENTE sospende la seduta, in attesa che il deputato Mantovani esca dall'aula.

**La seduta, sospesa alle 12,05, è ripresa alle 12,10.**

GIAN FRANCO ANEDDA, nel dichiarare di condividere il contenuto del provvedimento, manifesta la sua contrarietà alla pena di morte per profonda convinzione etica.

MARCO FOLLINI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del centro cristiano democratico sulla proposta di legge costituzionale.

MARA MALAVENDA ritiene che la pena di morte debba essere ripudiata in tutte le circostanze, a prescindere da chi la pratici.

MARIO TASSONE dichiara voto favorevole sulla proposta di legge costituzionale, che rappresenta una conquista di civiltà.

MARCO PEZZONI dichiara il pieno consenso del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sul provvedimento, del quale evoca l'alto valore simbolico, sottolineando altresì la prioritaria valenza dei diritti umani rispetto alla sovranità degli Stati.

MICHELE RALLO, a titolo personale, ritiene che la discussione dovrebbe essere improntata a maggiore senso di equilibrio e moderazione, rifiutando il « manicheismo » di chi « tratta » con Ocalan (*Proteste del deputato Giordano*).

PRESIDENTE invita i deputati ad elevare il tono degli interventi al livello del tema in esame, senza scadere in sterili contrapposizioni.

TIZIANA PARENTI concorda sulle osservazioni del Presidente e dichiara il voto favorevole dei deputati socialisti democratici italiani.

GIULIO CONTI, a titolo personale, chiede che all'impegno per l'abolizione della pena di morte si affianchi un'iniziativa volta a contrastare tutte le forme di negazione del diritto alla vita.

ANTONIO SAIA, a titolo personale, dichiara, con « entusiasmo », voto favorevole sul provvedimento in esame.

RINO PISCITELLO, quale primo firmatario del provvedimento, ringrazia tutti

i colleghi per il risultato che oggi viene conseguito, rilevando altresì che la Camera, con un pronunciamento sostanzialmente unanime, compie un atto di grande civiltà che potrà essere di monito ai paesi che ancora praticano la pena di morte.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva (Prima deliberazione) il testo unificato delle proposte di legge costituzionale nn. 3484 e 3680.*

### Sull'ordine dei lavori.

FRANCESCO GIORDANO esprime la protesta dei deputati di rifondazione comunista per l'espulsione del deputato Mantovani, del quale ricorda l'impegno nella difesa dei diritti civili, rilevando che il Presidente non è intervenuto per stigmatizzare le gravi accuse mosse alla sua parte politica nel corso dell'esame del provvedimento sull'abolizione della pena di morte.

PRESIDENTE ricorda che il deputato Mantovani è stato espulso dall'aula per aver proferito insulti nei confronti di un collega.

BEPPE PISANU invita il Presidente — ritenendo di interpretare anche i sentimenti del deputato Maiolo — a riammettere in aula il deputato Mantovani.

PRESIDENTE sottolinea che il deputato Mantovani non è stato, in realtà, coinvolto in una « questione privata », ma ha tenuto un comportamento che ha determinato effetti sull'ordine dei lavori.

### Seguito della discussione delle proposte di legge: Turismo scolastico nei parchi (4906 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 settembre 1998 si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge, nel testo della Commissione, e degli emendamenti presentati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

ELIO VITO ritira la richiesta di votazione nominale.

*La Camera approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ANGELA NAPOLI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Fontan 2.1.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si associa.

*La Camera respinge l'emendamento Fontan 2. 1; approva l'articolo 2 e, quindi, l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANGELA NAPOLI, *Relatore*, ritira l'emendamento 4. 1 della Commissione ed esprime parere contrario sull'emendamento Fontan 4. 2.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si associa.

*La Camera respinge l'emendamento Fontan 4. 2 ed approva l'articolo 4.*

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si rimette all'Assemblea su tutti gli ordini del giorno presentati.

*La Camera approva gli ordini del giorno Napoli n. 1, Marinacci n. 2 e Divella n. 3; approva, infine, con votazione finale elettronica, la proposta di legge n. 4906.*

*Numerosi deputati lamentano che operatori televisivi effettuano riprese inquadrando pressoché esclusivamente il settore dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo — Il Presidente osserva che non può impedire riprese televisive delle sedute dell'Assemblea, pur riconoscendo che talvolta queste assumono connotazioni di carattere fazioso — Il deputato Mussi sottolinea l'opportunità di regole che garantiscano l'effettiva libertà di informazione.*

#### **Seguito della discussione del disegno di legge: Disincentivi esodo piloti militari (5205).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 marzo scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 49*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati.

Comunica i pareri espressi dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 49*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.1 della Commissione ed invita al ritiro del subemendamento Michelangeli 0.1.1.1.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si associa.

*La Camera respinge il subemendamento Michelangeli 0.1.1.1.*

PRESIDENTE avverte che il gruppo della lega nord ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.1 della Commissione.*

FILIPPO ASCIERTO invita il relatore ad assumere le necessarie iniziative per estendere gli effetti del provvedimento anche ai piloti della Guardia di finanza.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*, ritiene che questa materia necessiti di un ulteriore approfondimento.

PRESIDENTE, convenendo sull'opportunità di un'ulteriore riflessione, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Annuncio della costituzione di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 51).*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che nella parte pomeridiana della seduta odierna, dopo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, l'Assemblea non procederà alla trattazione dei punti dell'ordine del giorno che comportino votazioni.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 12,45, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

**Svolgimento di interrogazioni a risposta  
immediata.**

GUSTAVO SELVA illustra la sua interrogazione n. 3-03708, sulla incursione di pacifisti nella base NATO di Istrana (Treviso).

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che l'intervento immediato dei militari preposti alla vigilanza della base di Istrana ha consentito di fermare i quattro manifestanti e che l'autorità giudiziaria ha avviato un procedimento penale nei loro confronti, osserva che ogni forma di contestazione di scelte politiche del Governo deve svolgersi nel rispetto della legalità; a tale principio devono attenersi ancor più strettamente coloro che esercitano funzioni pubbliche.

GUSTAVO SELVA ritiene la risposta « edulcorata » nei toni; ribadisce altresì la critica all'azione svolta dal prosindaco di Mestre, Bettin, « coperta » imprudentemente dal sindaco di Venezia, Cacciari.

STEFANIA PRESTIGIACOMO illustra la sua interrogazione n. 3-03709, sui contrasti giurisprudenziali dovuti a lacune normative.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che la prima sentenza della Corte di cassazione richiamata nell'interrogazione è stata emessa, nell'autonomia della funzione giudiziaria, in applicazione del diritto penale e tenendo conto della successione nel tempo delle leggi, suggerisce una riflessione di carattere generale sull'opportunità di prevedere, in particolare per talune fattispecie di reati, pene minime elevate per poi stabilirne una flessibile riduzione in relazione a situazioni atte-

nuanti definite troppo genericamente; assicura comunque che il Governo è disponibile a valutare eventuali proposte volte ad introdurre ipotesi aggravanti nella normativa concernente i reati sessuali.

CRISTINA MATRANGA si dichiara insoddisfatta della risposta, che giudica « lacunosa »; invita inoltre il Governo ad impegnarsi per un'« etica della convivenza » che preveda ampie tutele per i soggetti più deboli.

ANDREA GUARINO illustra la sua interrogazione n. 3-03710, sulle misure per la prevenzione delle interruzioni volontarie della gravidanza.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, assicura l'impegno del Governo a favorire lo sviluppo della rete di consultori dislocata sul territorio ed a promuovere ulteriori iniziative per la tutela dell'infanzia, della maternità e delle famiglie.

ANDREA GUARINO, espresso apprezzamento per le iniziative strutturali avviate dal Governo, auspica un maggiore impegno per la promozione di « capillari » campagne di informazione.

ELIO VELTRI illustra la sua interrogazione n. 3-03711, sugli incarichi extragiudiziari dei magistrati.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il conferimento di incarichi extragiudiziari a magistrati è oggetto di particolare attenzione sia del Governo sia del Consiglio superiore della magistratura, osserva che è attualmente all'esame della Camera il disegno di legge n. 5115, già approvato dal Senato, che prevede la completa risistemazione della materia, sottolineando, tra l'altro, che il Governo non ha la possibilità di intervenire per impedire il conferimento di incarichi di arbitrato.

ELIO VELTRI ritiene che la questione oggetto dell'interrogazione sia una delle più urgenti da affrontare, soprattutto sotto il profilo dell'efficienza degli uffici giudiziari, oltre che sul piano del costume.

MARIO TASSONE illustra la sua interrogazione n. 3-03712, sulla visita del deputato Armando Cossutta a Milosevic.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, precisato che la decisione del deputato Cossutta è stata assunta in modo autonomo e senza alcuna preventiva intesa con l'Esecutivo, rileva che tale iniziativa non è apparsa in contrasto con l'azione governativa, volta comunque a ricercare ogni possibile soluzione negoziata che abbia come presupposto la cessazione della violenza etnica nel Kosovo; ricorda, altresì, che il nostro Paese non ha interrotto le relazioni diplomatiche con la Serbia.

MARIO TASSONE, nel giudicare « scarsamente convincente » ed « insufficiente » la risposta del Vicepresidente del Consiglio, ritiene che l'iniziativa del deputato Cossutta non possa essere ricondotta nell'alveo dell'azione diplomatica.

RINALDO BOSCO illustra la sua interrogazione n. 3-03713, sui rimborsi dell'IVA tramite conto fiscale.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, informa che sono stati individuati nuovi criteri per attribuire ai concessionari gli importi necessari a far fronte alle richieste di rimborso; assicura quindi che la relativa procedura di erogazione sarà quanto prima normalizzata.

RINALDO BOSCO, ribadita l'esigenza di prevedere meccanismi automatici di accreditamento dei fondi necessari per i rimborsi, si dichiara insoddisfatto.

VASSILI CAMPATELLI illustra la sua interrogazione n. 3-03714, concernente la

decisione della *World Trade Organization* (WTO) sulla cosiddetta « guerra delle banane ».

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rileva che, a seguito dell'invito rivolto dall'Organizzazione mondiale per il commercio, l'amministrazione degli Stati Uniti ha provveduto a rivedere l'elenco dei prodotti colpiti dai superdazi; sottolinea, altresì, che il ministro per il commercio con l'estero ha prospettato in sede comunitaria l'opportunità di prevedere meccanismi di indennizzo a tutela delle imprese colpite.

VASSILI CAMPATELLI prende atto delle informazioni fornite e degli impegni assunti dal Governo, ribadendo le difficoltà e le incertezze in cui possono incorrere soprattutto le piccole e medie imprese.

MARIELLA CAVANNA SCIREA illustra la sua interrogazione n. 3-03715, sull'accoglienza dei profughi del Kosovo.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Governo, con il pieno assenso dell'Unione europea, ha deciso di concentrare l'impegno umanitario nell'operazione « Arcobaleno », finalizzata a prestare assistenza ai profughi nelle regioni limitrofe alla loro terra di origine, fa presente che non è stato predisposto alcun programma straordinario di accoglienza in Italia; non esclude, tuttavia, che in futuro possa rendersi necessario affrontare tale questione.

MARIELLA CAVANNA SCIREA, nel condividere l'impostazione seguita dal Governo nella predisposizione del piano di assistenza ai profughi, suggerisce di provvedere ad un loro censimento, predisponendo in particolare un'anagrafe dei minori, anche in considerazione di un'eventuale accoglienza in Italia.

NERIO NESI illustra la sua interrogazione n. 3-03716, relativa ai risultati

dell'indagine governativa sulla elusione fiscale connessa alla cessione di Omnitel e Infostrada.

**SERGIO MATTARELLA**, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, osserva che, essendo la vicenda ancora in fase di definizione, appare « prematuro » pronunciarsi sui risvolti di carattere tributario da essa derivanti; assicura infine l'impegno del Governo a vigilare su tutte le potenziali ipotesi di elusione.

**NERIO NESI**, preso atto della chiarezza della risposta, rileva che il Governo ha disatteso un preciso atto stipulato con i proprietari della Omnitel, favorendo gli « scalatori » della Telecom.

**PRESIDENTE** sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16.**

**Discussione del disegno di legge S. 1388-bis: Elezioni organi enti locali (approvato dal Senato) (5828 ed abbinati).**

**PRESIDENTE** comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 65*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

**LUIGI MASSA**, *Relatore*, ricorda la genesi remota del provvedimento, ne illustra le finalità, invitando tutte le parti politiche a limitare le proposte di modifica del testo alle questioni sulle quali vi sia ampio consenso e che investano aspetti prevalentemente tecnici, al fine di rendere cogente la normativa sin dalla prossima consultazione elettorale.

**ADRIANA VIGNERI**, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, auspicata l'approvazione del provvedimento in tempo utile per le prossime elezioni amministrative, precisa che scopo del disegno di legge non

è la modifica dei sistemi elettorali, bensì la correzione di alcuni meccanismi che hanno causato problemi in fase applicativa; ritiene, peraltro, che ulteriori aggiustamenti in materia potranno essere introdotti in sede di legge annuale di semplificazione.

**Proclamazione di un deputato subentrante.**

(*Vedi resoconto stenografico pag. 70*).

**Preannunzio di elezioni suppletive.**

(*Vedi resoconto stenografico pag. 71*).

**Si riprende la discussione.**

**GIUSEPPE CALDERISI**, nell'auspicare che si determini il necessario consenso per apportare ulteriori modifiche al testo, peraltro già emendato in Commissione, sottolinea, in particolare, l'esigenza di estendere alle elezioni provinciali il meccanismo previsto per il comune; ritiene, inoltre, che lo sbarramento del 3 per cento per l'assegnazione dei seggi debba essere riferito esclusivamente alle singole liste.

Auspica, infine, che il provvedimento possa essere approvato in tempo utile per consentirne l'applicazione nelle prossime elezioni amministrative.

**LAPO PISTELLI**, espresso rincrescimento per il fatto che non si sia voluto accedere all'ipotesi di elevare a cinque anni il mandato degli organi elettivi degli enti locali, consentendo in tal modo di pervenire ad un unico turno elettorale amministrativo, preannunzia l'intendimento di non insistere per la modifica del testo nel senso di introdurre il cosiddetto voto disgiunto anche nelle elezioni provinciali; sollecita tuttavia ad affrontare la

questione in tempi ravvicinati ed auspica una tempestiva approvazione del provvedimento.

MARCO ZACCHERA ritiene che il provvedimento in discussione, pur facendo registrare passi in avanti, non sia risolutivo di tutti i problemi; ciononostante, manifesta la disponibilità del gruppo di alleanza nazionale a favorirne la sollecita approvazione.

MARIO VALDUCCI, pur esprimendo perplessità su talune parti del provvedimento, assicura il sostegno del gruppo di forza Italia ai fini della sua sollecita approvazione ed auspica una revisione organica della normativa in materia elettorale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

LUIGI MASSA, *Relatore*, precisa che, in merito alla questione dello « sbarramento », l'intento della normativa è quello di evitare che si ripetano situazioni già verificatesi in passato, favorendo le coalizioni.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ribadito che il testo in esame risolve parte dei problemi in materia, invita a riflettere sull'opportunità di mantenere l'eventuale secondo turno nei casi di scioglimento anticipato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

### **Sull'ordine dei lavori.**

MAURA COSSUTTA rende noto che, secondo notizie di agenzia, sarebbero stati effettuati bombardamenti in Jugoslavia da parte di aerei italiani; chiede pertanto, a nome del gruppo comunista, che il Governo riferisca immediatamente in aula.

GLORIA BUFFO chiede se il Governo sia informato di quanto si apprende dalle agenzie di stampa circa azioni di aerei italiani in Jugoslavia: si associa pertanto alla richiesta formulata dal deputato Maura Cossutta.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera.

### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 19 aprile 1999, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 84).

**La seduta termina alle 17,30.**